

Cari lettori,

speriamo di fare cosa gradita inviando, come consuetudine, il riepilogo dei principali avvenimenti che hanno riguardato la scuola italiana nell'ultimo anno. Con l'occasione porgiamo a tutti i migliori auguri per un buon 2006!

\*\*\*\*\*

**UN ANNO DI SCUOLA DALLA **A** ALLA **Z****  
*Fatti, avvenimenti e persone - Consuntivo del 2005*  
 A cura di TUTTOSCUOLA

<b>A</b>	<b>Anagrafe nazionale</b>	<p>(aprile) Il decreto legislativo n. 76 relativo al nuovo diritto-dovere prevede la costituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti con il compito di controllare l'assolvimento del dovere all'istruzione e alla formazione nelle varie forme previste, e prevenire abbandoni e dispersione scolastica.</p> <p>In prima applicazione il Miur ne avvia il funzionamento per controllare la scolarità degli studenti di istituti statali di istruzione secondaria di II grado, al fine di monitorare gli organici del personale docente da assegnare.</p> <p>Qualche regione avvia una propria anagrafe. Fra concorrenza e uso improprio l'anagrafe diventerà una delle tante occasioni perdute?</p>
	<b>Abrogare Moratti</b>	<p>la (dicembre) Desto una certa sorpresa l'adesione di Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna, alla proposta di legge "per l'abrogazione immediata delle leggi Moratti" lanciata dal comitato di Firenze "Fermiamo la Moratti" aderente al movimento nazionale "Per la scuola della Repubblica".</p> <p>In tutto sono state raccolte oltre 1000 firme, tra le quali quelle dei parlamentari Oliviero Diliberto, Maura Cossutta, Gabriella Pistone (PdC), Paolo Cento e Loredana De Petris (Verdi), Achille Occhetto (DS, gruppo "Cantiere"), Giovanni Berlinguer (europarlamentare DS) e quelle di numerosi</p>

		<p>sindacalisti e intellettuali, da Alberto Asor Rosa a Carlo Lizzani e Francesco "Pancho" Pardi. Tra i firmatari compare anche Benedetto Vertecchi, già presidente dell'INVALSI e stretto collaboratore dei ministri Berlinguer e De Mauro.</p>
	<b>Arretrati</b>	<p>(<i>novembre</i>) L'accordo di settembre per il secondo biennio economico del contratto scuola tarda ad essere approvato e i sindacati proclamano per fine novembre una giornata di sciopero per ottenere aumenti e arretrati.</p> <p>All'ultimo momento il Governo approva l'accordo: lo sciopero viene ridotto a un'ora soltanto, mentre i costi contrattuali slittano al 2006.</p> <p>La speranza di incassare gli arretrati sotto l'albero sfuma, mentre un milione di addetti del comparto spera di vederli in busta paga almeno a gennaio 2006.</p>
<b>B</b>	<b>Bullismo</b>	<p>(<i>dicembre</i>) Per l'aumento dei casi di bullismo che toccano anche le scuole elementari viene richiesta in Parlamento una indagine nazionale del fenomeno.</p> <p>Telefono Azzurro richiama l'attenzione su un campionario di idee preconcepite e sbagliate sul bullismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bullismo, in fondo, è solo "una ragazzata".</li> <li>• Il bullismo fa parte della crescita e serve a "rafforzarsi".</li> <li>• Chi subisce le prepotenze dovrebbe imparare a difendersi.</li> <li>• Il bullismo è un fenomeno proprio delle zone più povere e degradate, è più diffuso nelle grandi città, nelle scuole e nelle classi più numerose.</li> <li>• Il bullo ha una bassa autostima e al di là delle apparenze è ansioso e insicuro.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Campus</b>	<p>(<i>novembre</i>) Potrebbe essere la parola magica capace di sbloccare la <i>vexata quaestio</i> di modalità di attuazione della riforma del secondo ciclo non troppo penalizzanti nei confronti dei percorsi professionali.</p> <p>Il comma 15 dell'art. 1 del Decreto legislativo n. 226 prevede infatti che tali percorsi possano essere realizzati "in un'unica sede", insieme a percorsi liceali. Queste sedi polivalenti, che potrebbero "offrire" tutta la gamma dei percorsi riconducibili alle principali aree tecnico-</p>

		<p>professionali, compresi quelli di carattere liceale, assumono la denominazione di "campus".</p> <p>Occorre tuttavia che in materia si realizzino precisi accordi a livello istituzionale (Conferenza unificata Stato-Regioni) e sindacale (stato giuridico del personale, che potrebbe essere utilizzato in entrambi i percorsi)</p>
	<b>Contratti</b>	<p>(<i>agosto</i>) La trattativa per il rinnovo del contratto dei dirigenti scolastici, scaduto da oltre tre anni, è ancora bloccata alla vigilia del nuovo anno scolastico, mentre per il personale scolastico si prepara la trattativa per il rinnovo del secondo biennio contrattuale scaduto da un anno e mezzo.</p> <p>Il governo vara l'atto di indirizzo per il rinnovo del biennio economico 2004-2005 per docenti e Ata, e la trattativa inizia subito concludendosi in meno di tre settimane.</p> <p>Il CCNL viene sottoscritto solamente il 7 dicembre. Anche quello dei dirigenti scolastici fa passi in avanti, raggiungendo l'accordo, ma sarà approvato nel 2006.</p>
<b>D</b>	<b>Diritto-dovere</b>	<p>(<i>aprile</i>) Dopo due anni di polemiche per l'intempestiva abrogazione della legge n. 9/1999 che aveva innalzato la durata dell'obbligo scolastico, il decreto legislativo n. 76 introduce una norma che ridefinisce e amplia l'obbligo scolastico.</p> <p>Gli alunni avranno il diritto-dovere di frequentare il sistema di istruzione per almeno dodici anni oppure, se sceglieranno il percorso di istruzione e formazione professionale, dovranno conseguire almeno una qualifica triennale entro il 18.mo anno di età.</p> <p>In caso di mancato adempimento del dovere di istruzione si applicano le sanzioni relative al mancato assolvimento dell'obbligo scolastico previste dalle precedenti norme.</p>
	<b>Darwin e Montalcini</b>	<p>(<i>novembre</i>) Il giallo scoppia a proposito di una presunta manipolazione ministeriale della relazione della commissione di esperti sull'evoluzionismo e su Darwin, smentita seccamente dal Miur, trova una risposta autorevole da parte del premio Nobel Rita Levi Montalcini, già presidente di quella commissione.</p>

		<p>"Essendo stata la teoria dell'evoluzione reinserita nei programmi scolastici, come richiesto, non ritengo – scrive la Montalcini al ministro Moratti - che le polemiche a tale proposito abbiano motivo di proseguire dando al pubblico l'idea che quanto elaborato, concernente il documento Darwin, sia stato censurato da parte del Suo Ministero".</p> <p>Tuttoscuola aveva prontamente rilevato che la risposta al presunto giallo stava nell'avvenuto inserimento dell'evoluzionismo e di Darwin nei nuovi obiettivi specifici di apprendimento inseriti nel decreto legislativo n. 226/ 2005 per il secondo ciclo.</p>
	<b>Devolution</b>	<p>(<i>tutto l'anno e continua</i>) Le modifiche della Costituzione riguardanti la scuola (art. 117) sono rimaste le stesse fin dall'inizio dell'iter della nuova riforma costituzionale voluta dal centro-destra, e consistono nel riconoscere una competenza legislativa esclusiva alle Regioni nelle seguenti materie: "(...) b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione; (...)".</p>
<b>E</b>	<b>Ebraiche (scuole)</b>	<p>(<i>dicembre</i>) Il nuovo documento di valutazione che inserisce direttamente al suo interno la religione cattolica che prima era valutata a parte, viene considerato dalle scuole ebraiche lesivo del principio della pari dignità che la Costituzione riconosce alle altre confessioni religiose.</p> <p>Una interpellanza urgente sottoscritta dall'on. Violante e da altri deputati DS chiede spiegazione del trattamento privilegiato riservato alla religione cattolica.</p> <p>Il Miur replica sostenendo l'assenza di discriminazioni verso le confessioni religiose minori e l'obbligo, previsto soltanto dal Concordato tra Italia e Santa Sede, di porre a carico dello Stato l'insegnamento della religione cattolica e della conseguente sua valutazione, con libera scelta di avvalersene da parte delle famiglie.</p>
	<b>Fai da te</b>	<p>(<i>gennaio</i>) Le scuole sono alle prese con la nuova scheda di valutazione che, per effetto</p>

F		<p>dell'autonomia, per la prima volta non è su "modello ministeriale".</p> <p>Il Miur ha proposto solamente un esempio di scheda, lasciando alle scuole libertà di elaborazione, pur nel rispetto dei vincoli normativi.</p> <p>Molte scuole strutturano la scheda in modo molto libero, spesso senza riferimento alle norme di riforma.</p> <p>È un "fai da te" che suscita preoccupazione per il rischio di disarticolare l'intero sistema di valutazione. Anche molti oppositori della riforma invocano un ritorno all'unità del sistema.</p>
G	<b>Giovanni Paolo II</b>	<p>(<i>aprile</i>) L'ultimo pensiero di Giovanni Paolo II è per loro, per i giovani che ha incontrato in tutte le parti del mondo nei suoi viaggi e ai quali ha dedicato tanto del suo pontificato. Dal letto di morte, percependo la presenza di migliaia di giovani fedeli in piazza San Pietro, prima del suo "amen" di commiato da questo mondo, Karol Wojtyla ha per i suoi Papa-boys le ultime parole: "<i>Vi ho cercato, siete venuti da me e per questo vi ringrazio</i>".</p>
	<b>Garante privacy</b>	<p>(<i>luglio</i>). Il Garante raccoglie alcune lamentele di genitori, e interviene sul portfolio delle competenze per raccomandare alle scuole un uso prudente, essenziale e motivato dei dati sensibili relativi agli alunni.</p> <p>Il Garante si era già occupato più volte di questioni scolastiche, ricordando che i tabelloni degli scrutini non violano la privacy e che è lecito ai familiari degli alunni riprenderli con foto o video durante manifestazioni scolastiche o rappresentazioni teatrali.</p>
H	<b>Handicap</b>	<p>(<i>settembre</i>) Comincia un altro anno scolastico senza il Regolamento per la nuova modalità di certificazione dell'handicap, previsto dalla Finanziaria 2003 e tuttora in fase di definizione. Nel nuovo anno scolastico sono più di 161 mila gli alunni portatori di handicap, mentre i posti di docenti di sostegno sfiorano le 80 mila unità.</p> <p>Nell'era Moratti gli alunni portatori di handicap inseriti nelle scuole statali sono aumentati di quasi 29 mila unità (21,6% di incremento), mentre i posti di sostegno sono aumentati di oltre 8 mila unità (11,7% di incremento).</p>
	<b>Inglese</b>	<p>(<i>ottobre</i>). Il decreto legislativo sul 2° ciclo</p>

<b>I</b>	<p><b>potenziato</b></p>	<p>presenta all'ultimo momento una novità accolta favorevolmente dalle famiglie. I genitori che iscrivono i propri figli alla prima classe della scuola secondaria di I grado, possono chiedere che tutte le ore di insegnamento per le lingue straniere (5 settimanali) siano riservate all'inglese.</p> <p>I docenti di francese protestano per il rischio di perdere il posto, i sindacati chiedono il ritiro della disposizione, il Miur ne rinvia l'applicazione al 2007/2008.</p> <p>Tutti contenti? I genitori come reagiranno?</p>
	<p><b>Indonesia</b></p>	<p><i>(gennaio)</i> L'immane tragedia dello tsunami che ha colpito da pochi giorni il Sud-Est asiatico porta commozione e iniziative di solidarietà anche nel mondo della scuola.</p> <p>Tuttoscuola, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, lancia con successo l'iniziativa per adottare una scuola Indonesia, dove c'è bisogno di ricostruire muri e speranze.</p> <p>Adottare una scuola in Indonesia o in Paesi devastati dalla tragedia è investire nella speranza, è un importante gesto di solidarietà verso i giovani affinché ritrovino quella fiducia nel futuro che il maremoto ha spezzato il 26 dicembre 2004. Un anno dopo viene lanciata la "fase 2" dell'iniziativa.</p>
<b>L</b>	<p><b>Laurea magistrale</b></p>	<p><i>(ottobre)</i> Il nuovo sistema di formazione degli insegnanti viene varato a metà ottobre con il decreto legislativo n. 227, ultimo dei decreti di attuazione della legge Moratti.</p> <p>Prevede che dopo il triennio universitario vi sia un biennio di specializzazione per il conseguimento della laurea magistrale, unico titolo universitario per insegnare.</p> <p>L'ammissione ai corsi di laurea sarà a numero chiuso sulla base dei posti programmati in base al fabbisogno (aumentato del 30%) del territorio.</p> <p>Per la prima volta in Italia viene affidata interamente all'Università la realizzazione della formazione iniziale per tutti i docenti.</p>
<b>M</b>	<p><b>Madrasse</b></p>	<p><i>(settembre)</i> L'ipotesi di trasformare in scuola paritaria la "madrassa" di via Quaranta a Milano, frequentata dai ragazzi islamici per i quali già l'anno scorso era scoppiata una forte polemica per una loro quasi-integrazione nella</p>

		<p>scuola pubblica, riaccende le polveri del dibattito.</p> <p>Dalle pagine del <i>Corriere della Sera</i> il giornalista Magdi Allam perentoriamente afferma che quella madrassa, come le altre 600 e più esistenti in Italia "<i>all'ombra delle moschee</i>", deve semplicemente essere chiusa perché come scuola è illegale. E aggiunge che il riconoscimento di parità finirebbe per legalizzare una situazione fuori dalle regole del sistema scolastico, senza possibilità di effettivo controllo.</p> <p>Anche il responsabile scuola di Forza Italia e vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro è contrario: "<i>non si può legalizzare una madrassa (...), una struttura ideologica e catechistica che è la negazione del sapere</i>".</p>
N	<b>Nascite</b>	<p>(<i>gennaio</i>) Le nascite, secondo i dati Istat, sono in lieve aumento grazie anche ai bambini stranieri nati in Italia (49 mila nel 2004 contro i 34 mila nati nel 2003).</p> <p>Ma l'andamento delle nascite è fortemente differenziato per aree geografiche. Confrontando l'ultimo triennio rilevato dall'Istat (2002-2004) con il precedente (1999-2001), emerge che il Nord Est avanza del 7%, il nord Ovest di oltre il 5% e il Centro di quasi il 5%, mentre il sud perde il 4% e le Isole il 3,3%.</p> <p>Nel confronto tra i due trienni il Nord guadagna 38 mila nascite in più, mentre il Mezzogiorno ne perde 24 mila.</p> <p>Nati in più vogliono dire per la scuola nuove classi e nuovi posti di docente; nati in meno, all'opposto, vogliono significare, invece, classi che chiudono e organici degli insegnanti che si riducono. La scuola italiana sposta il baricentro al nord.</p>
O	<b>Ottisti</b>	<p>(<i>novembre</i>) La circolare n. 86 del 18 novembre 2005 definisce, come ogni anno, termini e modalità per l'esame di Stato negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Ma con la prossima maturità ci saranno interventi restrittivi per i candidati privatisti, come disposto dal decreto legislativo sul 2° ciclo n. 226.</p> <p>Le limitazioni introdotte riguardano due aspetti: il limite di candidati esterni non superiore al</p>

		<p>50% dei candidati interni e la conseguente distribuzione delle eccedenze su altri istituti esclusivamente statali, e l'anticipazione del passaggio diretto all'esame degli studenti del quarto anno promossi con la media di 8/10 in ogni disciplina, ai quali si richiede di aver meritato almeno 7/10 nel passaggio dalla seconda alla terza classe.</p> <p>Ma questa seconda limitazione è stata rinviata, non potendo la norma essere retroattiva. La faranno ancora franca gli ottisti dell'ultimora?</p>
P	<p><b>Portfolio</b></p>	<p>(<i>novembre</i>) Con la circolare n. 84 il Miur emana linee guida per la compilazione del portfolio delle competenze.</p> <p>Il nuovo strumento didattico, applicato in forma libera nel primo anno di riforma e criticato dal Garante della privacy per l'uso troppo libero e un po' imprudente, è strutturato parte in forma predefinita e vincolante e parte in forma libera con finalità definite.</p> <p>Comprende al suo interno anche il documento di valutazione e la certificazione delle competenze. Il Miur ne accompagna la prima applicazione con un opportuno servizio di FAQ.</p> <p>I sindacati esprimono critiche sia perché la circolare n. 84 non è stata resa nota preventivamente sia perché il portfolio comporta oneri aggiuntivi di lavoro.</p>
	<p><b>Prove Invalsi</b></p>	<p>(<i>maggio</i>) Si fa sempre più calda la questione delle prove Invalsi a cui per la prima volta vengono sottoposti obbligatoriamente gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Secondo la Cgil scuola l'obbligo della somministrazione delle prove lederebbe l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Tesi ripresa anche dalla senatrice DS Acciarini secondo la quale quanto propone il ministro "<i>anziché nascere dal confronto e dal dialogo con le scuole autonome, viene imposto centralmente dal ministero</i>".</p> <p>Il MIUR ribatte che l'adesione volontaria alle prove da parte delle scuole durante la sperimentazione è stata massiccia, e che le procedure adottate garantiscono l'assoluto anonimato delle prove, a salvaguardia della privacy degli allievi.</p>
	<p><b>Quaranta (via)</b></p>	<p>(<i>maggio</i>) Scoppia a Milano una violenta</p>

Q		<p>polemica tra il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, e il "Corriere della Sera", da lui accusato di aver affossato la sua proposta di rendere paritaria, con programmi riconosciuti dal MIUR, la scuola islamica di via Quaranta, frequentata da 500 bambini di famiglie musulmane. Già l'anno scorso c'erano state polemiche a Milano per la proposta di formare una prima classe di studenti islamici presso l'istituto magistrale Agnesi.</p> <p>I non pochi sostenitori della linea dura – più dura di quella dei francesi, che vale solo per le scuole statali di quel Paese – obbligano di fatto gli allievi musulmani a iscriversi alle scuole pubbliche senza alcun riconoscimento. Ma il rischio è che questa linea dura non porti all'integrazione ma alla formazione di scuole coraniche: "madrasse" clandestine, iperidentitarie, chiuse alla cultura del Paese che le ospita.</p>
R	<b>Reclutamento docenti</b>	<p>(<i>ottobre</i>) Il decreto legislativo n. 227 sulla nuova formazione iniziale dei docenti contiene anche una contrastata nuova norma sul loro reclutamento, giudicata da qualcuno anche come eccesso di delega, perché non prevista dall'art. 5 della legge 53/2003.</p> <p>Nella versione definitiva del decreto scompare l'idea di immissione in ruolo diretta dei docenti laureati dopo il conseguimento della laurea magistrale, ripristinando il passaggio, costituzionalmente dovuto, della assunzione mediante concorso per titoli ed esami.</p>
	<b>Sindaco di Milano</b>	<p>(<i>dicembre</i>) Dopo diversi mesi di attesa, il ministro dell'istruzione Moratti scioglie i dubbi sulla sua candidatura a sindaco di Milano, dichiarando di accettare di mettersi in lizza.</p> <p>Contrariamente alle previsioni, per il momento non si dimette e continua a svolgere il suo incarico al Miur.</p> <p>Cadono quindi le voci di un interim affidato al Presidente del Consiglio e di affidamento di fatto dei pieni poteri al sottosegretario on. Valentina Aprea.</p> <p>Ma potrebbe essere questione di qualche settimana, chissà...</p>
	<b>Sivadis 3</b>	<p>(<i>novembre</i>) Dopo quasi tre anni di confronti, a volte aspri, tra MIUR e sindacati, il SIVADIS,</p>

S		<p>Sistema di Valutazione dei Dirigenti Scolastici, entra nel nuovo contratto dei dirigenti, sottoscritto il 29 novembre.</p> <p>Sono due le novità importanti del SIVADIS 3 che dovrebbe essere avviato dal 2006-2007: il team valutativo e il carattere pluriennale della valutazione delle competenze.</p> <p>Il meccanismo richiederà un forte impegno ad un numero elevato di valutatori (almeno 600, con vistose carenze tra i dirigenti tecnici e soprattutto amministrativi), che dovranno ricevere una formazione certificata e dedicare almeno 22-25 giornate all'anno alle visite e alle riunioni. Per molti la valutazione dei dirigenti va configurata come attività indipendente e imparziale da affidare ad organismo esterno all'amministrazione.</p>
	<b>Sriforma</b>	<p>(<i>novembre</i>) La fervida fantasia linguistica del prof. Bertagna, all'indomani del varo del decreto sul 2° ciclo, conia un altro neologismo: <u>sriforma</u>, un termine per biasimare l'ipotesi che il sistema di istruzione e formazione non trovi condizioni applicative paritarie e competitive con il sistema dei licei.</p> <p>Per Bertagna "sapranno (le Regioni) raccogliere la sfida di costituire un sistema dell'istruzione e formazione professionale di pari dignità e interconnesso con il sistema dei licei e non semplicemente residuale?" Se le Regioni si sottrarranno a questo compito, avverte Bertagna, la prospettiva per il Paese sarà quella di andare verso un gran numero di licei "bulimici", cui si affiancherà un sistema di istruzione e formazione "anoressico", formato in pratica dagli attuali corsi sperimentali triennali e quadriennali. "Ma in questo caso sarà una sriforma più che una riforma".</p>
	<b>Sperimentazione</b>	<p>(<i>giugno</i>) Il ministro Moratti sottopone al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione una proposta di sperimentazione del 2° ciclo da avviare già dall'anno scolastico 2005-2006.</p> <p>Il CNPI esprime un sostanziale apprezzamento per la proposta, ma chiede che la sperimentazione non si attui immediatamente.</p> <p>In sede di Conferenza unificata il ministro propone di avviare la sperimentazione dal 2006-2007, ma le Regioni pongono come condizione,</p>

		per evitare la totale rottura, che riforma del 2° ciclo e sua sperimentazione slittino al 2007-2008. Il ministro consente tra i mugugni di una parte della maggioranza.
<b>T</b>	<b>Telegrammi</b>	( <i>settembre</i> ) Il Comune di Roma rinvia al mittente i costi telefonici abnormi - sotto forma di telegrammi - per le chiamate dei supplenti nella scuola primaria, in quanto considerate spese postali non di sua competenza. Le segreterie delle scuole devono effettuare la dettatura telegrammi presso gli uffici postali con pagamento immediato in contante. Si tratta di un'altra difficoltà nella complicata vicenda delle chiamate dei supplenti che da un paio d'anni travaglia la scuola con effetti di disservizio non ancora risolti.
	<b>Tabelle di confluenza</b>	( <i>dicembre</i> ) Sono quelle previste dal decreto legislativo n. 226, relativo al secondo ciclo, riguardanti il passaggio delle istituzioni scolastiche dal vecchio al nuovo ordinamento. Il decreto prevedeva che in materia si realizzasse un accordo tra lo Stato, responsabile delle norme generali e della definizione dei livelli essenziali di prestazione, e le Regioni, responsabili della programmazione dell'offerta formativa sul territorio. Se ne sarebbe dovuto parlare in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni entro il mese di novembre 2005, ma la riunione del 15 dicembre si è conclusa con un nulla di fatto. La questione più delicata sembra essere quella del destino degli Istituti professionali di Stato il cui personale, appoggiato dai sindacati, rifiuta la prospettiva di "confluire" in blocco nel sistema di istruzione e formazione.
	<b>Treille</b>	( <i>novembre</i> ) La associazione Treille organizza un seminario sul tema " <i>Stato, regioni, enti locali e scuola: chi deve fare cosa?</i> ". Il tema più dibattuto è ancora una volta quello del rapporto centro-periferia: nessun timore per il decentramento, dice Attilio Oliva, presidente esecutivo di Treille: ma a condizione che il Paese disponga di affidabili sistemi di valutazione sia del rendimento degli alunni sia del sistema scolastico. In Italia l'autonomia delle scuole ha fatto qualche modesto passo avanti - questa è

		sembrata la conclusione del seminario – ma manca una vera strategia di ridefinizione dei compiti del centro.
U	<b>Unità di apprendimento</b>	<p>(<i>febbraio</i>) Le scuole primarie e le prime classi della scuola secondaria di I grado sono alle prese con una delle innovazioni didattiche più complesse della riforma, le unità di apprendimento, cellula di base dei nuovi Piani di studio personalizzati.</p> <p>Le interpretazioni applicative delle UdA, diverse e spesso contrastanti tra di loro, impegnano i docenti e aprono dibattiti tra esperti.</p> <p>Molti insegnanti, in aperto dissenso verso la riforma, preferiscono confermare la prassi didattica precedente, basata sulle più tranquille unità didattiche.</p>
V	<b>Velo islamico</b>	<p>(<i>marzo</i>) Mentre in Francia si applica rigidamente la legge che vieta agli studenti di indossare abbigliamento che in modo "ostentatamente" vistoso siano segni di appartenenza religiosa, in Gran Bretagna Shabina Begum, allieva musulmana quindicenne di un istituto vicino a Londra, viene autorizzata da una corte di appello di indossare a scuola la jilbab (tunica integrale con velo).</p> <p>La Gran Bretagna con questa sentenza si muove nella direzione opposta alla Francia, in coerenza con la sua tradizione liberale per difendere il diritto individuale alla diversità delle scelte etico-religiose, che vengono prima di qualunque regola pubblica.</p> <p>E in Italia? Per diversi mesi c'è un silenzio ambiguo ma a settembre il ministro Moratti interviene: il velo si può indossare anche a scuola.</p>
	<b>Valutazione</b>	<p>(<i>novembre</i>) La scheda di valutazione cambia nome (documento di valutazione), anche se assomiglia molto al modello proposto come esempio dal Miur l'anno prima per l'adozione libera da parte delle scuole.</p> <p>Questa volta il Miur pone alcuni vincoli alle scuole per la sua adozione. Si tratta di vincoli sostanziali, derivanti, dice il Miur, direttamente dalle norme legislative.</p> <p>Il vincolo riguarda il riferimento alle discipline secondo le Indicazioni nazionali, la valutazione del comportamento, della convivenza civile e</p>

		delle attività opzionali. C'è chi approva il ripristino dell'unità del sistema di valutazione, ma vi sono scuole autonome che mugugnano.
Z	Zero tolleranza	( <i>ottobre</i> ) Anche per il secondo ciclo, come era già avvenuto per il primo ciclo d'istruzione, il decreto legislativo di attuazione della riforma Moratti introduce la norma che prevede l'invalidazione dell'anno scolastico nel caso in cui lo studente non frequenti le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale complessivo. A differenza di quanto previsto per la scuola secondaria di I grado dove viene consentito alle istituzioni scolastiche autonome, per casi eccezionali, di stabilire motivate deroghe a quel limite, per gli istituti superiori non viene invece prevista alcuna deroga, come se si volesse affermare che per le ore perse per occupazione o autogestione non vi può essere tolleranza alcuna.

TuttoscuolaNEWS torna lunedì 9 gennaio. Seguite gli aggiornamenti dei prossimi giorni sul notiziario quotidiano [tuttoscuola.com](http://www.tuttoscuola.com) ( <http://www.tuttoscuola.com> ).

Di nuovo i migliori auguri per il nuovo anno!

Tuttoscuola

SPOT

#### GUIDA ALLA SCELTA DEL SECONDO CICLO

- il sistema scolastico in vigore al 1° settembre 2006
- i nuovi licei a confronto gli attuali: tutti i quadri orari
- un utilissimo vademecum per i genitori
- le FAQ sulle iscrizioni
- gli indirizzi per raccogliere informazioni sul territorio.

La nuova guida di Tuttoscuola, l'unica aggiornata con le novità del decreto sul secondo ciclo

Per prenotarla: Tel. 06 6830.7851

Per maggiori informazioni scrivere a: [tuttoscuola@tuttoscuola.com](mailto:tuttoscuola@tuttoscuola.com)

</TABLE< body>

---

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

---

Per commenti, informazioni o suggerimenti: [redazione@tuttoscuola.com](mailto:redazione@tuttoscuola.com)

Per consultare i numeri arretrati di "TuttoscuolaFOCUS": <http://www.tuttoscuola.com>

---

Editoriale Tuttoscuola srl

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma, Italia

Tel. 06.6830.7851 - 06.6880.2163

Fax 06.6880.2728

Email: [tuttoscuola@tuttoscuola.com](mailto:tuttoscuola@tuttoscuola.com)

---

[Chi siamo](#) | [Numeri on-line](#) | [Partners](#) | [Scrivici](#) | [Cerca nel sito](#)